

Vaccino covid, via libera per i lavoratori fuori sede: docenti e Ata potranno farlo nelle Regione dove prestano servizio  
di [Fabrizio De Angelis](#)



Ogni Regione dovrà vaccinare non solo la popolazione residente ma anche chi vive in quel territorio per motivi di lavoro. E' quanto prevede un'ordinanza firmata dal commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo.

"In attuazione del piano strategico nazionale dei vaccini - si legge - ciascuna regione o provincia autonoma proceda alla vaccinazione non solo della popolazione ivi residente ma anche di quella domiciliata nel territorio regionale per motivi di lavoro, di assistenza familiare o per qualunque altro giustificato e comprovato motivo che imponga una presenza continuativa nella regione o provincia autonoma".

Si chiude dunque il capitolo che ha visto moltissimi docenti e lavoratori della scuola fuori sede esclusi dalle liste di vaccinazione: solo in un secondo momento alcune Regioni hanno adottato una misura per consentire ai pendolari di farsi somministrare il vaccino.

Adesso con l'ordinanza del commissario straordinario viene messo nero su bianco a livello nazionale.

VISTO	il decreto del Ministro della salute 2 gennaio 2021 n. 1 recante "adozione del piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2";
VISTE	le Raccomandazioni <i>ad interim</i> sui gruppi <i>target</i> della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID 19 adottate dal Ministero della salute, in collaborazione con il Commissario straordinario per l'emergenza COVID, AIFA, ISS e AGENAS;
CONSIDERATA	la gerarchia di priorità tra le categorie successive alla Fase 1 indicata dal menzionato Piano strategico nazionale dei vaccini e successive Raccomandazioni;
TENUTO CONTO	della nota dell'11.03.2021 "Posizione in merito al documento Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID 19. Raccomandazioni <i>ad interim</i> sui gruppi <i>target</i> della Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID 19" con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha rappresentato l'importanza di conferire alla categoria 1 "elevata fragilità" facendo rientrare nella stessa anche i familiari che prestano assistenza ai disabili gravi e la necessità di garantire dosi vaccinali per il numero di popolazione residente e assistita in ciascuna Regione;
TENUTO CONTO	del concorde avviso sia del Ministro della Salute che del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,

DISPONE

che, in sede di attuazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2 richiamato in premessa, ciascuna Regione o Provincia Autonoma proceda alla vaccinazione non solo della popolazione ivi residente ma anche di quella domiciliata nel territorio regionale per motivi di lavoro, di assistenza familiare o per qualunque altro giustificato e comprovato motivo che imponga una presenza continuativa nella Regione o Provincia Autonoma.

Roma, 29 marzo 2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER L'EMERGENZA COVID 19  
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO

"Si avvia verso una soluzione, come già indicato da tempo dalla sottoscritta ed all'intero Movimento 5 Stelle, il problema delle mancate vaccinazioni al personale scolastico che lavora in regione diversa da quella di residenza. Con ordinanza del commissario Figliuolo si dispone che le Regioni procedano alle vaccinazioni non solo della popolazione residente, ma anche a quella domiciliata nel territorio regionale per motivi di lavoro, assistenza familiare o qualunque altro giustificato motivo. L'obiettivo è quello di completare la campagna vaccinale per l'intero personale scolastico il prima possibile: un tassello fondamentale nella direzione della completa riapertura di tutti gli istituti", così la sottosegretaria all'istruzione Barbara Florida, senatrice M5S.

( da [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it) )